

SCHEMA ABSTRACT sulle attività scientifiche e di advocacy relative all'inquinamento ambientale e segnatamente all'inquinamento atmosferico

Laschedaabstractdebitamentecompilatadeveessereinviataamezzoe-

mail:isde@isde.itentroil30agosto2023Dopotaledatagliabstractnonverrannoaccettati.

IlComitatoScientificodelCongressovaluteràlapresentazioneinformadicomunicazioneoraleoscritta.Ditaledecisioneverràdat
aopportunainformazioneagliautorientroil30settembre2023

Titolo: L'inquinamento luminoso, illuminazione artificiale e le patologie croniche.

Autore principale:

Nome Rocco Cognome Santarone

Ente Scuola Spe Med Sport ed Es Físico La Sapienza Roma - ISDE Roma

Tel. 3206342687 e-mail roccosnt@gmail.com

Altri autori e rispettivi enti di appartenenza:

Eventuale pubblicazione su riviste scientifiche nazionali o internazionali o che siano in corso di pubblicazione:

Abstract (max 300 parole secondo lo schema: introduzione; metodi; risultati; conclusioni - times new roman, grandezza 12):

Introduzione: Nella letteratura medico-scientifica, l'inquinamento luminoso viene definito "uso eccessivo della luce artificiale che altera i modelli naturali degli animali selvatici, contribuisce all'aumento delle emissioni di Co2, stravolge il sonno umano ed oscura la visibilità delle stelle." Induce un'alterazione dei ritmi circadiani, configurandosi come fonte di danno per la salute di uomini e animali. La luce rappresenta infatti il principale zeitgeber nei nostri sistemi naturali. L'inquinamento luminoso è in esponenziale aumento per l'illuminazione massiva delle città (ALAN: Artificial Light At Night), l'avvento dei LED - installati sui territori urbani ed extra-urbani con temperatura di colore fredda a prevalenza di emissione di luce blu - e l'uso massiccio di dispositivi elettronici.

La combinazione di tali elementi resta poco considerata, portando a una sottovalutazione dell'impatto sulla salute reale dei sistemi biologici.

Nell'essere umano, questa forma di alterazione di esposizione alla luce costituisce un fattore di rischio accertato per depressione e alterazione del tono dell'umore, malattie cardiovascolari, diabete mellito, ipertensione arteriosa, patologie oncologiche, sviluppo di demenze. Patologie riconosciute come malattie non trasmissibili del mondo occidentale, le quali impattano sullo stato di salute della popolazione, con conseguenti ripercussioni sui sistemi sanitari nazionali.

Metodi: analisi della letteratura scientifica, ovvero presa in esame di studi di epidemiologia, di associazione e di ricerche sperimentali che stabiliscono un rapporto di causalità patologico tra inquinamento luminoso e alterazione dei ritmi circadiani.

Risultati: L'illuminazione artificiale è uno dei principali fattori di rischio per le malattie non trasmissibili dei paesi occidentali.

Conclusioni: urge mettere in atto strumenti di prevenzione e svolgere programmi di educazione,

anche per le prime fasce di età. È essenziale un intervento in ambito di salute pubblica, che coinvolga medici, etologi, astronomi, urbanisti ed ingegneri, per contenere il fenomeno e invertire la tendenza attuale, ripristinando un ambiente luminoso a tutela della notte e dei fisiologici ritmi circadiani.

I dati forniti tramite questa scheda saranno trattati tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti ai sensi del Regolamento UE 2016/679 sul trattamento dei dati personali e del precedente d.lgs. 196/03. Non verranno comunicati ad altri soggetti, saranno utilizzati, previo consenso, ai fini statistici e per informarla di ulteriori iniziative.

acconsento X

non acconsento